

Piano di protezione Covid-19 per la vacanza asi e le attività del tempo libero domenicali

PREMESSA

Per prevenire la trasmissione del Coronavirus vanno rispettati i seguenti principi fondamentali e misure di protezione:

- **Tenersi a distanza o indossare la mascherina, quando non può essere garantita la distanza sociale;**
- **Evitare abbracci o altri contatti fisici – salutarsi con un sorriso e con il cuore asi distribuito ai partecipanti;**
- **Lavarsi o disinfettarsi spesso le mani rispettando le regole d'igiene accresciuta;**
- **Ogni mattina misurazione della temperatura (37.5) e in caso di febbre accompagnare la persona in infermeria;**
- **Isolare tempestivamente le persone malate e quelle che sono state a stretto contatto con esse;**
- **Assegnare un tavolo ad ogni famiglia e gruppo di provenienza, indicando il numero della camera;**
- **Evitare spostamenti durante i pasti.**

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute dei partecipanti e dei collaboratori che prenderanno parte alle attività proposte da asi e in particolare alla vacanza che si terrà dal 2 all'8 agosto a San Bernardino, nel rispetto delle misure d'igiene accresciuta e di distanziamento sociale, assicurando nel contempo la tracciabilità dei contatti stretti, nel rispetto dell'interesse superiore del partecipante e dei suoi diritti alla protezione, alla partecipazione e al tempo libero.

Il piano raccoglie in particolare le misure per promuovere attivamente una prevenzione efficace per contenere e bloccare per quanto possibile la catena di trasmissione del nuovo Coronavirus nonché le misure di isolamento e quarantena da attuare secondo le istruzioni dell'UFSP.

Per quanto attiene alle norme di igiene relative agli spazi adibiti ad alloggi, in aggiunta a quanto di pertinenza della struttura alberghiera che ci ospiterà, i collaboratori, animatori, volontari, si occuperanno di vigilare affinché vengano rispettate le disposizioni previste dal presente piano di protezione.

1. REGOLE DI BASE

Lo svolgimento delle attività deve essere adeguato, i collaboratori devono essere istruiti e i partecipanti devono essere informati delle disposizioni previste dal piano di protezione per ridurre i rischi di contagio. Le condizioni vigenti per le attività sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima e durante le attività ai collaboratori, alle famiglie e a tutti i partecipanti affinché tutti condividano e osservino le misure.

Si raccomanda l'igiene delle mani:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante;
- per i bambini di età inferiore a 10 anni e le persone con deficit cognitivo, occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;

- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- per il lavaggio delle mani occorre utilizzare del sapone liquido (non la saponetta);
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio;
- ai partecipanti vengono fornite le istruzioni sul lavaggio delle mani e la disinfezione;
- nel limite del possibile si dovranno evitare abbracci o strette di mano;
- ai partecipanti viene distribuita una collana realizzata proprio per ricordare l'indicazione della distanza sociale, che dovrà essere portata durante tutta la durata delle attività.

Uso della mascherina

Laddove non è possibile garantire la distanza di 2 metri, questa può essere ridotta in base ai bisogni specifici dei partecipanti o alle necessità legate allo svolgimento di un'attività. In questi casi, è indicato l'uso della mascherina.

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 2 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, è indicato l'uso della mascherina.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;
- mascherine prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Per ogni attività vengono messe a disposizione un numero minimo di mascherine (almeno 1 mascherina al giorno per ogni collaboratore e 1 mascherina al giorno per ogni partecipante).

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti. Le seguenti raccomandazioni andranno condivise con i responsabili della struttura alberghiera che ci ospiterà.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è mono uso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60°C in lavatrice.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni. L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.

- Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato dopo ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - ✓ Per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
 - ✓ per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Si indossano i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono
- disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente organizzatore di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una checkliste.

Accoglienza prima dell'inizio dell'attività

Per garantire le misure di protezione, si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza prima dell'inizio delle attività. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2.), si adottano le seguenti misure:

- l'identità dei partecipanti deve essere conosciuta e i riferimenti dei loro rappresentanti legali (nome, cognome, numero di telefono, email) devono essere registrati e conservati per 14 giorni dopo il termine del campo;
- si suggerisce di tenere i nuclei familiari a debita distanza evitando gli assembramenti; genitori e familiari non entrano nelle strutture dove si svolgerà l'attività; è preferibile che il partecipante venga accolto dai collaboratori fuori dalla struttura;
- alle attività partecipano unicamente i collaboratori e i partecipanti che hanno ricevuto la conferma di iscrizione;
- nel caso in cui i collaboratori o i partecipanti e/o un membro del nucleo familiare convivente presentino uno o più sintomi simili influenzali nel corso degli ultimi 14 giorni prima dell'attività! questi non possono partecipare alle attività; qualora questi sintomi fossero riconducibili a problemi di salute particolari conosciuti (p. es. allergie o asma), è responsabilità dell'autorità parentale valutare con il medico curante se è opportuno o meno restare a casa e comunicarlo al segretariato asi.
- il collaboratore prende la temperatura con il termometro messo in dotazione da asi; tra una misurazione e l'altra il termometro sarà disinfettato;
- se il partecipante dovesse avere una temperatura > 37.5 °c e/o dichiara uno o più sintomi compatibili con il COVID-19, non potrà partecipare all'attività; un collaboratore, dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegnerà al partecipante una mascherina e lo inviterà a contattare i familiari affinché vengano a riprenderlo;
- al momento dell'entrata in struttura, il collaboratore invita il partecipante a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani.

Tracciabilità (Contact tracing)

Tutte le persone presenti durante l'attività sono registrate tramite un elenco delle presenze per assicurare in caso d'infezione da nuovo Coronavirus la tracciabilità di un eventuale contagio.

- Per l'accoglienza al campo per le attività che si svolgono all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti;
- All'arrivo e alla partenza la persona responsabile dell'attività è incaricata di stilare un elenco delle presenze di partecipanti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, data e ora;
- L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (contact tracing);
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni dopo il termine del campo prima di essere eliminato;
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 o misurare la temperatura.

Sintomi che richiedono l'isolamento e conseguente visita medica: tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea o perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto.

Per ogni attività asi impone un numero massimo di 10 persone (partecipanti e collaboratori inclusi). Il numero massimo di persone per attività varia in funzione dell'attività e del luogo dove viene svolta l'attività. Sono comunque da privilegiare le attività in sottogruppi per un miglior controllo dell'applicazione delle disposizioni e per facilitare la tracciabilità in caso di contagio.

Per ogni attività viene chiesta la presenza minima di due collaboratori. È previsto l'impiego di un solo collaboratore unicamente nell'organizzazione di attività di accudimento di un singolo partecipante.

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2.) e alle procedure operative ordinarie durante le attività (capitoli 3.1 e 3.2), si applicano le seguenti misure:

- Si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- Nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra collaboratori e partecipanti, o tra partecipanti adulti;
- Si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- Si evita l'utilizzo di piscine gonfiabili da giardino;
- I partecipanti sono incoraggiati a non condividere cibo o bevande;
- Gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altri campi, evitano di frequentare le strutture;

I collaboratori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento.

3 PROCEDURE STRAORDINARIE

L'Ente organizzatore delle attività garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

Collaboratori e partecipanti con sintomi compatibili con il COVID-19 non possono partecipare alle attività.

Creazione di un team pandemia

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- Avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- Definisce una procedura per bloccare e contenere per quanto possibile un'eventuale catena di trasmissione del virus;
- Stabilisce una procedura in caso di situazioni sanitarie a rischio o della registrazione di contagi;
- Concorda con la struttura alberghiera l'organizzazione degli spazi condivisi, in particolare delle sale per la colazione e i pasti, affinché vengano rispettate le norme sanitarie e di distanziamento sociale.

Il team pandemia asi è composto da:

- Coordinatore: (Responsabile Attività del tempo libero)
- Sostituto coordinatore: (Segretaria d'organizzazione)
- Membri: (Responsabile Cultura e Formazione), (collaboratrice)

Protezione delle persone a rischio

I gruppi di persone seguenti sono considerati come particolarmente a rischio e asi raccomanda loro di rinunciare di partecipare a qualsiasi attività fintanto che esiste un rischio riconosciuto di infezione al coronavirus:

- Persone con età superiore ai 65 anni;
- Persone che presentano le patologie seguenti:
 - ✓ Ipertensione;
 - ✓ Disturbi respiratori cronici;
 - ✓ Diabete;
 - ✓ Malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario;
 - ✓ Malattie cardiovascolari;
 - ✓ Cancro (in fase di trattamento)

Collaboratori a rischio

A protezione dei collaboratori, coloro che fanno parte delle categorie a rischio, definite dall'allegato 6 dell'Ordinanza 2 COVID-19", esposte a un rischio maggiore per la propria salute in caso di contagio e di grave decorso della malattia, non partecipano alle attività.

Partecipanti a rischio

Ai partecipanti che appartengono alla categoria delle persone a rischio non è esclusa a priori la possibilità di partecipare alle attività. Considerato però che non è possibile garantire l'assenza totale del rischio di contagio, si raccomanda in ogni caso di consultare il proprio medico curante. La responsabilità di far partecipare o meno un partecipante alle attività è affidata al rappresentante legale al quale è richiesta la sottoscrizione di un'autocertificazione (vedi allegato).

Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

I collaboratori che hanno avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- Si lavano immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfettano;
- Si lavano con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- Mettono all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con altri collaboratori o partecipanti e, se possibile, indossano degli abiti puliti;
- Continuano a lavorare con la mascherina o visiera e tengono sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore;

Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante l'attività

Se durante l'attività si rilevano dei sintomi in un partecipante o in un collaboratore, la persona interessata deve:

- Essere isolata;
- Indossare la mascherina;
- Essere visitata il prima possibile dal medico di riferimento;
- Sottoporsi al test COVID-19.

Le persone malate sono invitate a terminare l'attività e rientrare a casa indossando una mascherina e seguono le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento (Allegato 1). In caso di risultato positivo al test, il Medico cantonale decide quali persone che hanno avuto contatto con l'interessato (contact tracing) sono messe in quarantena (Allegato 2).

L'Ente organizzatore informa immediatamente i familiari o i rappresentanti legali di tutti gli interessati trasmettendo loro le istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.

FIRMA DELL'ENTE ORGANIZZATORE

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Ente responsabile: Associazione Autismo Svizzera Italiana – asi

Persona responsabile: Patrizia Berger, Presidente asi

Per la struttura alberghiera: Simona Scolari

Coordinatore team pandemia: Gian Pietro Bombardieri, Infermiere

Sostituto team pandemia: Marco Ostini

Luogo e data:

Firme: